



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

PROGRAMMA DI INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE E
SERVIZI CORRELATI ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE

(Legge Regionale 28 dicembre 2009 n. 5, art. 5)

Accordo di Programma Quadro

**“Valorizzazione della fascia costiera di Sorso
attraverso interventi di infrastrutturazione a
supporto delle attività produttive e turismo”**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

“Valorizzazione della fascia costiera di Sorso attraverso interventi di infrastrutturazione a supporto delle attività produttive e turismo”

L'anno duemilaundici, il giorno _____ del mese di _____, tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dal Presidente della Regione Ugo Cappellacci, e dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio Giorgio La Spisa;

e

Il Comune di Sorso, con sede in Sorso, rappresentato dal Sindaco Giuseppe Morghen

La Provincia di Sassari, con sede in Sassari, rappresentata dal Presidente Alessandra Giudici;

Premesso che

- la Regione Autonoma della Sardegna con Legge Regionale 28 dicembre 2009, n. 5, art. 5, comma 1 ha istituito un fondo per il finanziamento di infrastrutture e servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive;
- lo stesso articolo stabilisce, inoltre, che la Giunta regionale debba adottare una deliberazione riportante le modalità di funzionamento del fondo stesso;
- detto fondo è stato istituito presso l'Assessorato della Programmazione con una dotazione pari a euro 400.000.000 da suddividere nelle annualità 2010, 2011, 2012, 2013;
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 16/21 del 20 aprile 2010, approvata definitivamente con Deliberazione n. 21/46 del 3 giugno 2010, ha definito le modalità di funzionamento del fondo per la realizzazione di un programma pluriennale di infrastrutture e di servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive;
- la finalità della predisposizione di un programma pluriennale di interventi infrastrutturali e di servizi è consentire di supportare lo sviluppo di nuove attività produttive e la crescita competitiva di quelle esistenti, in particolare nelle aree di crisi e nei territori svantaggiati, al fine di contrapporsi alle emergenze economiche, sociali e territoriali attraverso il potenziamento e la modernizzazione dei sistemi locali nei quali tali interventi si vanno a concretizzare in maniera integrata;
- il programma di interventi in nessun modo si configura quale aiuti di stato, in quanto azioni infrastrutturali e servizi aventi esclusiva natura pubblica, la norma citata fa espresso riferimento a quanto predisposto dall'art. 25, comma 5 bis, della L.R. 29 maggio 2007 n. 2 che prevede la concentrazione territoriale delle risorse finanziarie attraverso investimenti per infrastrutture e servizi pubblici a supporto di attività produttive, anche ai sensi della L.R. 26 febbraio 1996, n. 14,



in modo che possa essere garantito un efficace coordinamento nell'attuazione degli interventi a favore delle micro, piccole e medie imprese previsti in programmi finanziati o cofinanziati con risorse regionali, attuati direttamente o delegati a enti locali o agenzie di sviluppo;

- la L.R. n. 14/1996 e successive modifiche, L.R. 37/1996 e L.R. 32/1997, disciplina le modalità di definizione degli Accordi di Programma, prevedendo anche la possibilità di successivi atti aggiuntivi e rimodulazioni, in relazione ad ulteriori opere ed interventi integrativi del programma di interventi originario, da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione;
- la programmazione di investimenti pubblici a supporto delle attività produttive risponde pienamente a quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS), in ordine alla messa in campo di interventi in grado di innescare processi di crescita della competitività dei sistemi produttivi locali e rafforza il percorso di attivazione degli strumenti necessari allo sviluppo di ciascun ambito territoriale, come le aree di crisi, le aree svantaggiate e le aree urbane, rispetto alle quali è stato già attivato un complesso di azioni a sostegno degli investimenti privati per lo sviluppo di Progetti di Filiera e di Sviluppo Locale, con la predisposizione delle direttive di attuazione approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 12/15 del 25.3.2010, come previsto dai commi 37 e 38, della L.R. n. 3/2009.
- tale approccio consente anche la valorizzazione delle potenzialità individuate dagli strumenti di programmazione, progettazione e pianificazione partecipate messi in campo a livello territoriale, dalla Progettazione Integrata ai Piani di Sviluppo Locale (PSL), realizzati mediante approcci Leader dai Gruppi di Azione Locale (GAL), fino alla Pianificazione Strategica. In particolare la Pianificazione Strategica ed i Piani di Sviluppo Urbani (PISU) saranno punto di riferimento per l'attivazione di servizi e/o realizzazione di opere e per la progettazione e realizzazione preliminare di opere infrastrutturali da configurarsi come insieme coordinato di interventi integrati, caratterizzati da forte rilevanza strategica, in grado di concretizzare il processo di pianificazione strategica già avviato e di realizzare, in un'ottica di sostenibilità, gli obiettivi di sviluppo socio economico attraverso il miglioramento della qualità urbana ed ambientale.
- nella medesima Deliberazione l'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio - Centro Regionale di Programmazione, è individuato quale soggetto responsabile dell'attuazione del programma, in raccordo con gli Assessorati e gli altri soggetti coinvolti nel processo;
- detta Deliberazione precisa che la concessione di finanziamenti per l'attuazione delle azioni è preceduta da procedure di carattere negoziale in modo da coordinare gli interventi con la programmazione regionale. Tale procedura prevede la presentazione della proposta di intervento; l'attivazione del tavolo di lavoro partenariato territoriale – Regione; la condivisione della strategia di sviluppo, degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di attuazione; la presentazione della domanda definitiva e, infine, la sottoscrizione di un Accordo di Programma



tra la Regione e il soggetto od i soggetti proponenti il progetto, nel caso in cui questo sia stato valutato positivamente;

- la Giunta regionale con Deliberazione n. 32/52 del 15 settembre 2010, ha definito il piano di attività in ordine al primo programma pluriennale di interventi di infrastrutturazione e servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive ex art. 5 comma 1 L.R. n. 5/2009 e Deliberazioni della Giunta Regionale n. 16/21 del 20 aprile 2010 e n. 21/46 del 3 giugno 2010;
- la medesima Deliberazione chiarisce che le iniziative oggetto della stessa sono state individuate in stretta coerenza con le priorità del PRS, sulla base delle esigenze emerse nel corso degli incontri territoriali di presentazione del PRS e, infine, con le proposte progettuali espresse formalmente dai territori;
- la proposta progettuale presentata dal Comune di Sorso, inerente la realizzazione di “Valorizzazione della fascia costiera di Sorso attraverso interventi di infrastrutturazione a supporto delle attività produttive e turismo” si inserisce nel più ampio progetto presentato a valere sulla L.R. 3/2009 (PISU) denominato “l’oasi ecologica di Sorso, progetto di una rete di servizi e infrastrutture per la valorizzazione e lo sviluppo della città di Sorso” per l’importo complessivo di € 220.480,00 (incluso cofinanziamento comunale). Mediante un concorso di idee si intende selezionare il miglior progetto di valorizzazione, riqualificazione e successiva gestione di un’area di proprietà comunale della superficie di 10 ettari e della pertinenza demaniale denominata “Lido Iride”, oggetto anche di Accordo con la Regione Sardegna – Assessorato Enti Locali con Deliberazione n. 36/15 del 04/11/2010 ratificato dalle parti in data 29/11/2010;
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 46/12 del 27 dicembre 2010, prendendo atto delle istanze dei soggetti promotori e delle risultanze istruttorie emerse nei tavoli di lavoro, avviati in base a quanto previsto dalla Deliberazione n. 32/52 del 15 settembre 2010, ha ritenuto opportuno procedere alla modifica della ripartizione finanziaria degli interventi, ferma restando la dotazione finanziaria ed ha, quindi, incaricato l’Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio a porre in essere tutti i provvedimenti necessari per dare esecuzione alla delibera in oggetto;
- con la medesima Deliberazione, la Giunta regionale ha dato mandato agli Assessorati competenti di procedere all’adozione dei provvedimenti necessari all’esecuzione della deliberazione sopra indicata;
- detta Deliberazione prevede che il Centro Regionale di Programmazione ponga in essere tutti gli atti necessari per la predisposizione degli Accordi di Programma, secondo le procedure individuate dalla delibera 32/52 del 15.09.2010, da sottoscrivere con i soggetti coinvolti nei progetti;



- con Decreto n.10005/418 del 31.12.2010 dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio sono state trasferite le risorse agli Assessorati competenti per l'attuazione del programma di interventi stabilito con le Deliberazioni sopra citate;
- con la determinazione n. 29138/1371 del 31.12.2010 dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente è stato autorizzato l'impegno di spesa in favore del soggetto attuatore Comune di Sorso, lo stanziamento di Euro 3.000.000 relativo all'annualità 2010, ai fini della realizzazione del programma di interventi "Valorizzazione della fascia costiera di Sorso attraverso interventi di infrastrutturazione a supporto delle attività produttive e turismo";
- il Consiglio Regionale ha approvato la Legge Regionale 19/01/2011, n. 1 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione" (Legge Finanziaria 2011);
- il Consiglio Regionale ha approvato la Legge Regionale 19/01/2011, n. 2 concernente "Bilancio di previsione per l'anno 2011 e bilancio pluriennale per gli anni 2011 – 2013" della Regione Autonoma della Sardegna;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 12/20 del 10 marzo 2011 che approva, ai sensi della L.R. 19 gennaio 2011, n. 1, art. n. 4, l'Atto di indirizzo per la gestione delle risorse a valere sul fondo istituito in attuazione dell'art. 5, comma 1 della L.R. 28 dicembre 2009" n. 5, e le direttive di attuazione per la realizzazione delle opere pubbliche cantierabili;
- in esecuzione della citata deliberazione n. 32/52 del 15 settembre 2010, il Centro Regionale di Programmazione in data 15/04/2011 ha attivato il tavolo di partenariato inerente il progetto di realizzazione, nel quale si è condivisa l'impostazione metodologica per l'avvio del Progetto. Sono seguiti gli incontri tecnici del tavolo, in cui sono stati definiti gli elementi costitutivi del progetto e le modalità di attuazione. In data 23 settembre 2011 si è tenuto il tavolo di partenariato istituzionale, che ha condiviso lo schema di Accordo di Programma Quadro, che verrà sottoposto alla approvazione della Giunta Regionale.

Coerentemente con

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2010-2014, strumento principale della programmazione finanziaria e economica regionale nel quale sono definite le strategia d'azione e coordinati progetti attuativi nei diversi settori per tutta la durata della legislatura ed in particolare con le seguenti linee di indirizzo:
 - privilegiare l'approccio locale allo sviluppo, quale metodologia di lavoro che consente il più completo coinvolgimento delle rappresentanze istituzionali ed economico sociali e finalizzare l'intervento regionale a procedure che garantiscano la concentrazione e l'integrazione delle risorse;



- favorire la promozione, la crescita e la valorizzazione delle comunità locali attraverso le risorse e gli strumenti finanziari disponibili;
 - individuare misure urgenti per situazioni particolari e tempestive per problematiche occupazionali in aree e settori di crisi;
- il quadro di tale integrazione, per il quale i Progetti in attuazione dell'art. 5 comma 1 della L.R. 5/2009, possono anche essere finanziati con le risorse dei Programmi Operativi della Programmazione Unitaria 2007-2013, ovvero con il contributo del Fondo Sociale Europeo (FSE), del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), in coerenza con gli specifici obiettivi;
- gli obiettivi specifici e operativi del POR FESR 2007-2013:
- ASSE IV AMBIENTE, ATTRATTIVITÀ NATURALE, CULTURALE E TURISMO - Obiettivo specifico: 4.2 Sviluppare un'offerta turistica sostenibile di elevata qualità, diversificata nel tempo e nello spazio, basata sull'attrattività del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale - Obiettivo operativo: 4.2.1 Sostenere interventi di valorizzazione di aree di pregio ambientale, di habitat singolari, di specifici ecosistemi o paesaggi presenti nel territorio regionale e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile;

Considerato che

- le fasi del processo sono state realizzate in stretto raccordo tra la parti sottoscrittori, che insieme all'Amministrazione Regionale hanno costituito un Tavolo partenariale di lavoro, ai fini della condivisione della strategia di sviluppo, degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di attuazione del presente Accordo di Programma.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

VALORIZZAZIONE DELLA FASCIA COSTIERA DI SORSO ATTRAVERSO INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

Articolo 1

Premesse

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2

Oggetto e Finalità

Il presente Accordo ha lo scopo di conseguire il miglioramento dell'accessibilità delle aree produttive e turistico ricettive della fascia costiera di Sorso e la facilitazione della creazione di reti di attività produttive, mediante la realizzazione di infrastrutture direttamente connesse alle principali filiere produttive. L'intervento garantisce ricadute sovracomunali e a servizio dell'intera area del Nord ovest della Sardegna, consentendo il completamento dell'offerta e la qualità dei servizi. L'intervento, inoltre, potrà prevedere il potenziamento della viabilità litoranea, il recupero dell'area del Lido Iride e la realizzazione di ulteriori interventi che facilitino la fruizione dei beni ambientali nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale, in considerazione del delicato contesto operativo rappresentato dell'area S.I.C. "Stagno e ginepreto di Platamona" ITB0003.

Con il presente accordo le parti sottoscritte individuano le specifiche opere da realizzare, considerate prioritarie in relazione alla loro fattibilità amministrativa, tecnica ed economica, nonché i soggetti incaricati dall'esecuzione di ciascun intervento.

Articolo 3

Quadro attuativo ed elenco interventi

Il progetto proposto dal Comune di Sorso (i cui dettagli sono descritti nell'Allegato A), prevede la realizzazione di interventi infrastrutturali lungo la fascia costiera, nel tratto compreso tra la rotonda di Platamona e la discesa a mare n. 9, che consistono in opere di riqualificazione ed adeguamento delle aree contermini alle banchine per l'intero sviluppo della fascia pinetata con una serie di servizi adeguati alle nuove esigenze di rispetto ambientale e della balneazione. Saranno attivati percorsi ad usi esclusivi pedonali e ciclabili che lungo le discese a mare si dovranno integrare con parcheggi dedicati, tenendo conto delle



aree protette limitrofe e della tutela del cordone dunale e in ottemperanza alle più recenti normative di risparmio energetico, inquinamento luminoso, impatto ambientale e utilizzo delle fonti alternative.

Articolo 4

Piano finanziario e Quadro programmatico

Le risorse finanziarie a disposizione per l'attuazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, a valere sul del "Fondo per lo sviluppo e la competitività", nel quale sono confluite le risorse di cui all'art. 5 comma 1 della Legge Regionale n. 5 del 28/12/2009, sono le seguenti:

Codice CRP	Denominazione Intervento	Costo investimento	FONTE DI FINANZIAMENTO		
			R.A.S. Art. 5 I.R. 5/2009		
			2010	2011	2012
CRP_3	Valorizzazione della fascia costiera di Sorso attraverso interventi di infrastrutturazione a supporto delle attività produttive e turismo	€ 9.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
TOTALE ATTO		9.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

La Regione si impegna, inoltre, a verificare la possibilità di utilizzare, coerentemente con le regole comunitarie, ulteriori risorse sia di fonte comunitaria che regionale che dovessero rendersi necessarie per il raggiungimento dei risultati previsti dal programma globale "Valorizzazione della fascia costiera di Sorso attraverso interventi di infrastrutturazione a supporto delle attività produttive e turismo" (anche rinvenienti dal precedente periodo di programmazione comunitaria).

Articolo 5

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo e governance dell'Accordo

Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Giunta con il quale si dà esecutività al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna nei limiti sotto indicati, a dare attuazione agli interventi concordati.

- La Regione Autonoma della Sardegna si impegna a concorrere al finanziamento delle opere individuate nel presente Accordo, secondo l'intensità e le forme previste dalla legislazione regionale di settore vigente. L'ammontare del finanziamento deve intendersi come un importo di massima, che verrà definito una volta che saranno presentate le progettazioni.

- l'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ha già provveduto, con D.A n°10005/418 del 31.12.2010, a trasferire dal Capitolo SC01.0631 (U.P.B. S01.03.010) dello stato di previsione della spesa del bilancio 2010 la somma di € 3.000.000,00 al pertinente Capitolo SC 04.1435 (U.P.B. S04.06.008), e provvederà a trasferire la residua somma dal Capitolo SC01.0628 (U.P.B. S01.03.010) a valere sul bilancio 2011-2012, secondo l'articolazione delle annualità prevista nel quadro finanziario dell'Allegato B, per un importo complessivo pari a € 9.000.000,00;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente imputerà il finanziamento dell'intervento previsto nel presente accordo sui fondi del Capitolo SC 04.1435 (U.P.B. S04.06.008);

- Il Soggetto Attuatore, si impegna ad assumere tutti i provvedimenti amministrativi di propria competenza, a presentare agli organi competenti per l'approvazione delle varie fasi di progettazione, nel rispetto della vigente normativa e del rapporto convenzionale e a concludere la realizzazione degli interventi secondo l'articolazione temporale riportata nelle schede intervento allegate.

La Regione Autonoma della Sardegna, il Comune di Sorso e la Provincia di Sassari, in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, si impegnano a promuovere armonica e reciproca collaborazione ispirata ai principi di leale cooperazione nell'esecuzione dell'Accordo di programma per la migliore realizzazione degli obiettivi in esso indicati.

- Il Centro Regionale di Programmazione, in qualità di soggetto responsabile dell'Accordo si impegna a rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori e a verificare le disponibilità finanziarie necessarie per l'attuazione del presente Accordo, in coerenza con quanto previsto per la spesa dei fondi della programmazione comunitaria e unitaria 2007-2013, coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione dell'intervento;

- L'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, in qualità di soggetto delegante, trasferirà le somme oggetto del presente Accordo a favore del Soggetto Attuatore dell'intervento, secondo le modalità previste nel provvedimento di delega .

- La Provincia di Sassari si impegna a fornire adeguato supporto all'ente attuatore nella realizzazione dell'intervento. In particolare, si impegna alla realizzazione degli interventi complementari volti alla fruibilità dell'asse viario provinciale della litoranea di Platamona (SP81).

Tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.

Articolo 6

Struttura di indirizzo

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita una struttura consultiva di indirizzo che opera presso l'Assessorato della Programmazione, composta dai sottoscrittori del presente accordo o loro delegati con il supporto del Responsabile dell'Accordo e dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

La struttura di indirizzo, in particolare:

- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto attuativo inviato trimestralmente dal soggetto responsabile dell'attuazione, procedendo all'aggiornamento del cronoprogramma ed assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;



- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali.

Articolo 7

Monitoraggio

Il soggetto attuatore si impegna a garantire e trasmettere al Centro Regionale di Programmazione e all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, con cadenza trimestrale (al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre ed al 31 dicembre di ogni anno), i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 8

Modalità di trasferimento delle risorse

La procedura di trasferimento delle risorse a carico del "Fondo per lo sviluppo e la competitività", nel quale sono confluite le risorse di cui all'art. 5 L.R. 5/2009 è a cura dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, secondo le modalità previste nell'art. 5. I trasferimenti dal fondo sono effettuati secondo le modalità stabilite per l'erogazione dei finanziamenti dall'art. 6 comma 16 della L.R. 5/2007. L'Assessorato della Difesa dell'Ambiente oltreché assumere gli impegni di spesa ed emettere il provvedimento di delega nei confronti del soggetto attuatore, provvederà a disporre il trasferimento delle risorse come previsto al precedente art. 5.

Articolo 9

Ulteriori interventi

Qualora si rendesse necessario adottare atti aggiuntivi e rimodulazioni per definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo, finalizzando a tal fine gli ulteriori fondi statali, regionali, comunitari e privati che si rendessero disponibili, tenuto conto degli esiti del monitoraggio, verranno adottate le medesime procedure previste per il presente Accordo.

Articolo 10

Sanzioni per inadempimento

Il responsabile dell'accordo, qualora accerti inadempienze a carico del soggetto attuatore o degli altri firmatari dell'Accordo, provvede a:

- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dell'intervento .



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

A seguito dell'eventuale dichiarazione di decadenza dell'intervento, l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., comunica al soggetto attuatore l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento di cui al precedente art. 8.

Saranno a carico del soggetto inadempiente, per le attività oggetto della contestazione, le spese sostenute dalla parti per progetti, studi ed attività svolte fino a quel momento.

Articolo 11

Procedimenti di conciliazione o definizione dei conflitti

Il Soggetto responsabile dell'Accordo di cui all'art. 5, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, del responsabile d'intervento o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna le parti all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Qualora le controversie permangono, la questione viene rimessa alla struttura di indirizzo di cui all'articolo 6.

Articolo 12

Sottoscrizione, effetti e durata

Il presente Accordo sarà sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna e pubblicato sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it e, in estratto, sul BURAS.

La durata del presente Accordo di programma è stabilita fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti.

Al presente Accordo di programma si allegano i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso: Allegato A) Scheda intervento; Allegato B) Quadro finanziario e Planimetrie.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Autonoma della Sardegna
Presidente
Ugo Cappellacci

Regione Autonoma della Sardegna
Assessore Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto
del Territorio
Giorgio La Spisa

Comune di Sorso
Sindaco
Giuseppe Morghen

Provincia di Sassari
Presidente
Alessandra Giudici
